

Allegato A

Sintesi proposte per l'elaborazione dell'ulteriore aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2017 – 2018

Provincia Trieste

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|--|--------------------------------|--|--|--|
| 1 | La Provincia di Trieste propone di aggiornare il Piano di dimensionamento scolastico per l'anno scolastico 2017 – 2018 limitatamente ai punti di erogazione del servizio, come segue: | Autonomie scolastiche | | | |
| 1.a | La Provincia di Trieste propone il mantenimento in deroga, ai sensi del punto 3, lett. b) delle Linee di indirizzo regionali, delle sezioni italiane delle scuole dell'infanzia di Longera (Longera 240), Prosecco (Prosecco 185) e Illesberg (Via Gruden 34) del Comune di Trieste, unici plessi attualmente sottodimensionati , offrendo essi una "elevata qualità di scuola" e garantendo essi la capillare diffusione dell'offerta formativa sul particolare territorio del Comune di Trieste in risposta alle esigenze della comunità di specifico | Autonomie scolastiche | La delibera provinciale è sprovvista del parere dell'Ufficio Scolastico Regionale. | Parametri per la riorganizzazione dei punti di erogazione del servizio sono i seguenti: a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 30 bambini; b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 50 alunni; c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 45 alunni; d) negli istituti secondari di secondo grado, le scuole coordinate e le sezioni associate sono costituite in presenza di almeno 100 alunni. Nelle istituzioni educative (convitti ed educandati) le scuole annesse sono costituite secondo i parametri previsti ai precedenti punti per i diversi gradi. Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti parametri: | PROPOSTA ACCOGLIBILE , in quanto risulta possibile applicare la deroga motivata da compensazioni a livello provinciale. Entrambi gli Istituti Comprensivi di riferimento hanno un numero complessivo di riferimento la cui media riferita ai plessi è superiore al numero minimo di alunni previsto nelle Linee d'indirizzo per la costituzione di un plesso (20 alunni). Si riportano di seguito i dati degli iscritti, anno scolastico 2016 – 2017 degli Istituti Comprensivi ove sono compresi i Punti di erogazione del servizio indicati. A.s. 2016/2017 iscritti: L'I.C. Altipiano comprende 5 plessi: Monsignor Marzari n. 44 iscritti |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|--------------------------------|---|---|--|
| | <p>riferimento, e ciò trovando la particolare situazione delle scuole compensazione a livello provinciale.</p> | | | <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini; b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 30 alunni; c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 30 alunni; d) negli istituti secondari di secondo grado, le scuole coordinate e le sezioni associate sono costituite in presenza di almeno 70 alunni.</p> <p>Tuttavia, per ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate o nel caso in cui si motivi la previsione di un incremento della popolazione scolastica nel successivo triennio, è consentito di ridurre tali parametri fino al 15%, con arrotondamento all'unità superiore, fermo restando il successivo allineamento ai parametri suindicati.</p> <p>Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuati apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.</p> <p>Nella valutazione complessiva, per quanto riguarda la determinazione complessiva dei punti di erogazione del servizio, si richiamano gli aspetti già delineati al precedente paragrafo 3.a) e la necessità di una preventiva intesa con le competenti amministrazioni comunali.</p> | <p>Rutteri n. 41 iscritti Fraulini n. 59 iscritti Prosecco n. 13 iscritti Illesberg n. 13 iscritti</p> <p>L'I.C. San Giovanni comprende 3 plessi: Kandler n. 50 iscritti Filzi-Grego n. 45 iscritti Longera n. 14 iscritti</p> |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|--------------------------------|--|---|--|
| 1.b | <p>La Provincia di Trieste propone il mantenimento in deroga ai sensi del punto 3, lett. b), delle Linee di indirizzo regionali, dei plessi della scuola dell'infanzia di Aurisina Nabrezina e di Duino Devin del Comune di Duino Aurisina - Devin Nabrezina, non sussistendo carenza di utenza ma solamente una diversa distribuzione delle iscrizioni in altre scuole dell'infanzia presenti sul territorio comunale, risultando pertanto invariata la media del rapporto numerico degli alunni iscritti, in considerazione del fatto che la particolare situazione delle scuole trova compensazione a livello comunale e conseguentemente provinciale.</p> | Autonomie scolastiche | La delibera provinciale è sprovvista del parere dell'Ufficio Scolastico Regionale. | <p>Parametri per la riorganizzazione dei punti di erogazione del servizio sono i seguenti:</p> <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 30 bambini;</p> <p>b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 50 alunni;</p> <p>c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 45 alunni;</p> <p>d) negli istituti secondari di secondo grado, le scuole coordinate e le sezioni associate sono costituite in presenza di almeno 100 alunni.</p> <p>Nelle istituzioni educative (convitti ed educandati) le scuole annesse sono costituite secondo i parametri previsti ai precedenti punti per i diversi gradi.</p> <p>Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti parametri:</p> <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;</p> <p>b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 30 alunni;</p> <p>c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 30 alunni;</p> <p>d) negli istituti secondari di secondo grado, le scuole coordinate e le sezioni associate sono costituite in presenza di almeno 70 alunni.</p> <p>Tuttavia, per ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate o nel caso in cui si motivi la previsione di un incremento della popolazione scolastica nel successivo triennio, è consentito di ridurre tali parametri fino al 15%, con arrotondamento all'unità superiore, fermo restando il successivo allineamento ai parametri suindicati.</p> | <p>PROPOSTA ACCOGLIBILE, in quanto risulta possibile applicare la deroga motivata da compensazioni a livello provinciale.</p> <p>L'istituto Comprensivo Rilke ha un numero complessivo di riferimento la cui media riferita ai plessi è superiore al numero minimo di alunni previsto nelle Linee d'indirizzo per la costituzione di un plesso (20 alunni).</p> <p>Si riportano di seguito i dati degli iscritti, anno scolastico 2016 – 2017 dell'Istituto Comprensivo ove sono compresi i Punti di erogazione del servizio indicati.</p> <p>A.s. 2016/2017 iscritti:</p> <p>L'I.C. Rilke comprende 5 plessi: Villaggio del Pescatore n. 33 iscritti Duino n. 14 iscritti Aurisina n. 11 iscritti Santa Croce n. 23 iscritti Sistiana n. 24 iscritti</p> |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|--|-----------------------------------|--|--|--|
| | | | | <p>Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuati apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.</p> <p>Nella valutazione complessiva per quanto riguarda la determinazione complessiva dei punti di erogazione del servizio, si richiamano gli aspetti già delineati al precedente paragrafo 3.a) e la necessità di una preventiva intesa con le competenti amministrazioni comunali.</p> | |
| 1.c | <p>La Provincia di Trieste propone il mantenimento in deroga ai sensi del punto 3, lett. b), delle Linee di indirizzo regionali, del plesso della scuola d'infanzia sezione italiana di Bagnoli della Rosandra Boljunec del Comune di San Dorligo della Valle Dolina non sussistendo carenza di utenza ma solamente una diversa distribuzione delle iscrizioni in altre scuole dell'infanzia presenti sul territorio comunale, risultando pertanto invariata la media del rapporto numerico degli alunni iscritti, in considerazione del fatto che la particolare situazione delle scuole trova compensazione a livello comunale</p> | Autonomie scolastiche | La delibera provinciale è sprovvista del parere dell'Ufficio Scolastico Regionale. | <p>Parametri per la riorganizzazione dei punti di erogazione del servizio sono i seguenti:</p> <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 30 bambini;</p> <p>b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 50 alunni;</p> <p>c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 45 alunni;</p> <p>d) negli istituti secondari di secondo grado, le scuole coordinate e le sezioni associate sono costituite in presenza di almeno 100 alunni.</p> <p>Nelle istituzioni educative (convitti ed educandati) le scuole annesse sono costituite secondo i parametri previsti ai precedenti punti per i diversi gradi.</p> <p>Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti parametri:</p> <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;</p> | <p>PROPOSTA ACCOGLIBILE, in quanto risulta possibile applicare la deroga motivata da compensazioni a livello provinciale.</p> <p>L'istituto Comprensivo Roli ha un numero complessivo di riferimento la cui media riferita ai plessi è superiore al numero minimo di alunni previsto nelle Linee d'indirizzo per la costituzione di un plesso.</p> <p>Si riportano di seguito i dati degli iscritti, anno scolastico 2016 – 2017 dell'Istituto Comprensivo ove sono compresi i Punti di erogazione del servizio indicati.</p> <p>A. s. 2016/2017 iscritti:</p> <p>L'I.C. Roli comprende 4 plessi: Bagnoli della Rosandra n. 23 iscritti Domio n. 23 iscritti Dolina n. 20 iscritti</p> |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|--------------------------------|---|---|------------------------------|
| | <p>conseguentemente provinciale.</p> | | | <p>b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 30 alunni; c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 30 alunni; d) negli istituti secondari di secondo grado, le scuole coordinate e le sezioni associate sono costituite in presenza di almeno 70 alunni.</p> <p>Tuttavia, per ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate o nel caso in cui si motivi la previsione di un incremento della popolazione scolastica nel successivo triennio, è consentito di ridurre tali parametri fino al 15%, con arrotondamento all'unità superiore, fermo restando il successivo allineamento ai parametri suindicati.</p> <p>Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.</p> <p>Nella valutazione complessiva per quanto riguarda la determinazione complessiva dei punti di erogazione del servizio, si richiamano gli aspetti già delineati al precedente paragrafo 3.a) e la necessità di una preventiva intesa con le competenti amministrazioni comunali.</p> | <p>Altura n. 59 iscritti</p> |

Provincia Gorizia

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|--|---|---|---|
| 1 | La Provincia di Gorizia conferma e approva l'attuale organizzazione della rete scolastica della Provincia di Gorizia con tutti gli indirizzi ed articolazioni già autorizzati, a seguito dell'introduzione della riforma Gelmini, pur sottolineando che permangono le distonie evidenziate nei precedenti piani di dimensionamento 2014/2015 (sospeso) e 2015/2016 (ritirato), in attesa della completa attuazione del quadro normativo riferito alla riforma Ministeriale – La Buona Scuola – e della riforma degli Enti Locali in corso | Autonomie scolastiche Offerta formativa | / | | Si PRENDE ATTO del mantenimento dell'attuale organizzazione della rete scolastica della Provincia di Gorizia. |
| 2 | La Provincia di Gorizia chiede l'aggiornamento dell'offerta formativa sostenendo e approvando l'attivazione del Liceo Musicale , quale nuovo percorso di studio presso il Liceo Artistico Max Fabiani dell'I.S.I.S. D'Annunzio – Fabiani . | Offerta formativa | Parere NEGATIVO per la mancanza dell'autorizzazione del MIUR all'assegnazione di risorse di personale e di risorse finanziarie specifiche per la costituzione di un ulteriore liceo musicale sul territorio regionale. | Non presente alcuna indicazione specifica. Si fa pertanto riferimento al DPR 15 marzo 2010 n. 89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e in particolare all'art. 13 comma 7 che prevede che "eventuali sezioni aggiuntive di liceo musicale e coreutico possono essere istituite | Proposta NON ACCOGLIBILE in quanto non supportata dall'autorizzazione del MIUR di concerto con il MEF, fermo restando l'impegno da parte della Regione a seguire un percorso per ottenere l'autorizzazione dal MIUR. |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|--------------------------------|---|---|---|
| | | | | con decreto del MIUR di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze". | |
| 3 | <p>La Provincia di Gorizia chiede l'aggiornamento dell'offerta formativa sostenendo e approvando l'attivazione del Liceo Scientifico Internazionale con opzione lingua cinese, quale nuovo percorso di studio presso l'I.S.I.S. Alighieri – Abruzzi – Slataper di Gorizia, suggerendo - dato il parere contrario dell'USR motivato dall'assenza di un'adeguata normativa di riferimento - di attivare, in attesa della definizione normativa, una prima classe presso il Liceo Scientifico con opzione lingua cinese curricolare.</p> <p>Considerata la presenza della Classe Confucio presso lo stesso Polo Liceale, al fine di non generare concorrenzialità, la Provincia suggerisce di promuovere la classe Confucio aprendola, come da sua vocazione originaria, alle diverse realtà scolastiche isontine ed in particolare alle scuole tecniche e professionali, nonché di prevedere appositi percorsi per le categorie professionali interessate, considerato l'interesse espresso da importanti realtà produttive locali</p> | Offerta formativa | Parere NEGATIVO per mancanza di specifica previsione normativa nell'ambito dell'ordinamento vigente relativo ai Licei, con conseguente impossibilità di assegnazione di risorse umane e finanziarie. | Non presente alcuna indicazione specifica. Si fa pertanto riferimento al DPR 15 marzo 2010 n. 89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" ed in particolare all'art. 3 comma 2 che prevede che: "Alla riorganizzazione dei percorsi delle sezioni bilingui, delle sezioni ad opzione internazionale, di liceo classico europeo, di liceo linguistico europeo e ad indirizzo sportivo, si provvede con distinto regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sulla base dei criteri previsti dal presente regolamento." | <p>Con riferimento all'I.S.I.S. Alighieri – Abruzzi – Slataper di Gorizia, sono pervenute più proposte, di seguito evidenziate:</p> <p>A) Liceo scientifico internazionale PROPOSTA NON PERTINENTE in quanto, al momento, manca la regolamentazione e la relativa autorizzazione del MIUR, fermo restando l'impegno da parte della Regione a seguire un percorso per ottenere l'autorizzazione dal MIUR.</p> <p>B) Attivazione presso il Liceo scientifico di una classe con opzione lingua cinese curricolare PROPOSTA NON PERTINENTE in quanto la richiesta non è riconducibile all'ambito del Piano di dimensionamento scolastico</p> <p>C) Frequenza Classe Confucio presso il Polo liceale agli studenti delle scuole tecniche e professionali del territorio provinciale PROPOSTA NON PERTINENTE in quanto la richiesta è riconducibile alle scelte organizzative e didattiche delle autonomie scolastiche medesime</p> <p>D) Organizzazione di percorsi di lingua cinese per le categorie professionali interessate e presenti nelle realtà produttive locali PROPOSTA NON PERTINENTE in quanto la richiesta non è riconducibile all'ambito del Piano di dimensionamento scolastico, ma rientra nella programmazione dell'offerta di formazione professionale regionale.</p> |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|--|-----------------------------------|--|---|--|
| 4 | La Provincia di Gorizia richiede l'aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa sostenendo e approvando l'attivazione del Corso Serale nell'indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali", Settore "Artigianato" - opzione "Produzioni Tessili Sartoriali" , a partire dal terzo anno, presso l' I.S.I.S. Cossar – da Vinci di Gorizia . | Offerta formativa | Parere FAVOREVOLE | <p>Rispetto parametri nuovi indirizzi:</p> <p>2. I nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica;</p> <p>3. L'attivazione dei nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 3.a);</p> <p>7. L'attivazione dei nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con il numero di studenti non superiore a 1.000.</p> <p>Rispetto parametri tutti gli indirizzi:</p> <p>8. Gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo;</p> <p>9 I nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza.</p> | PROPOSTA ACCOGLIBILE , in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo. |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|-----------------------------------|--|---|---|
| 5 | <p>La Provincia di Gorizia sostiene ed approva tutte le richieste presentate dai Comuni del territorio di competenza, qui di seguito elencati:</p> <p>Doberdò del Lago <input type="checkbox"/> Dolegna del Collio <input type="checkbox"/> Gorizia <input type="checkbox"/> Gradisca d'Isonzo <input type="checkbox"/> Grado <input type="checkbox"/> Medea <input type="checkbox"/> Monfalcone <input type="checkbox"/> Moraro <input type="checkbox"/> Mossa <input type="checkbox"/> Ronchi dei Legionari <input type="checkbox"/> Romans d'Isonzo <input type="checkbox"/> Sagrado <input type="checkbox"/> San Floriano del Collio <input type="checkbox"/> San Pier d'Isonzo <input type="checkbox"/> Turriaco <input type="checkbox"/> Villesse</p> | Autonomie scolastiche | <p>PARERE NEGATIVO con riferimento alle richieste di alcuni Comuni, fatte proprie dalla Provincia, in merito alla deroga sul numero minimo per la formazione delle classi negli Istituti comprensivi, in quanto nel piano di dimensionamento della Regione non possono essere inserite richieste relative all'organico del personale scolastico statale, trattandosi di materia di competenza dell'Amministrazione statale anche alla luce delle recenti pronunce della Corte Costituzionale.</p> | <p>Parametri per la dimensione delle autonomie scolastiche:</p> <p>1. In considerazione dell'imminente passaggio delle funzioni di cui all'articolo 139, comma 21, lettere a), b) e d) del decreto legislativo 112/1998, relative al dimensionamento scolastico dalle Province alla Regione, si prevede che nel Piano di dimensionamento dell'anno scolastico 2018/2019 verranno definiti i termini entro i quali tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado dovranno essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA, tenendo conto del trend demografico degli ultimi anni e delle iscrizioni nel triennio precedente.</p> <p>2. Per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado comprese nei territori montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche (friulano, sloveno e tedesco), il sopraccitato limite di cui al punto 1 viene ridotto a 400 studenti.</p> <p>3. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero inferiore a 400 studenti deve essere motivata da una scarsa</p> | <p>PROPOSTA ACCOGLIBILE, in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo.</p> <p>Tutte le autonomie scolastiche dei Comuni indicati rispettano i limiti minimi e massimi indicati dalle Linee guida regionali.</p> <p>Per quanto attiene l'IC Marco Polo di Grado, si veda punto 5.a.</p> <p>a) Costituzione di classi con un numero di alunni non inferiori a 10 proposta da Comuni di Villesse e Romans d'Isonzo.</p> <p>PROPOSTA NON PERTINENTE in quanto la formazione dei gruppi classe attiene alle competenze statali.</p> <p>b) Costruzione di un nuovo edificio scolastico proposta dai Comuni di Romans d'Isonzo, Medea e Villesse.</p> <p>PROPOSTA NON PERTINENTE in quanto non riconducibile al Piano di dimensionamento scolastico ma alla programmazione in materia di edilizia scolastica.</p> <p>c) Presenza costante e continuativa dei dirigenti scolastici richiesta dal Comune di Monfalcone.</p> <p>PROPOSTA NON PERTINENTE in quanto riconducibile alle funzioni statali.</p> <p>d) Relazione con Azienda Provinciale Trasporti per migliorare il funzionamento dei servizi di trasporto scolastico per gli studenti.</p> <p>PROPOSTA NON PERTINENTE in quanto non riconducibile al piano di dimensionamento scolastico.</p> |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|-----------------------------------|--|---|------------------------------|
| | | | | <p>densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dall'esistenza di condizioni particolari di isolamento (ad esempio presenza di scarsi collegamenti con mezzi di trasporto pubblici).</p> <p>4. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, deve essere motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico.</p> <p>Parametri Punti di erogazione del servizio:</p> <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 30 bambini;</p> <p>b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 50 alunni;</p> <p>c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 45 alunni;</p> <p>d) negli istituti secondari di secondo grado, le scuole coordinate e le sezioni associate</p> | |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|-----------------------------------|--|--|------------------------------|
| | | | | <p>sono costituite in presenza di almeno 100 alunni.</p> <p>Nelle istituzioni educative (convitti ed educandati) le scuole annesse sono costituite secondo i parametri previsti ai precedenti punti per i diversi gradi.</p> <p>Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti parametri:</p> <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;</p> <p>b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 30 alunni;</p> <p>c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 30 alunni;</p> <p>d) negli istituti secondari di secondo grado, le scuole coordinate e le sezioni associate sono costituite in presenza di almeno 70 alunni.</p> <p>Nelle istituzioni educative (convitti ed educandati) le scuole annesse sono costituite secondo i parametri previsti ai precedenti punti per i diversi gradi.</p> <p>Tuttavia, per ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate o nel caso in cui si</p> | |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|-----------------------------------|--|---|---|
| | | | | <p>motivi la previsione di un incremento della popolazione scolastica nel successivo triennio, è consentito di ridurre tali parametri fino al 15%, con arrotondamento all'unità superiore, fermo restando il successivo allineamento ai parametri suindicati.</p> <p>Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.</p> <p>Nella valutazione complessiva per quanto riguarda la determinazione complessiva dei punti di erogazione del servizio, si richiamano gli aspetti già delineati al precedente paragrafo 3.a) e la necessità di una preventiva intesa con le competenti amministrazioni comunali.</p> | |
| 5.a | <p>La Provincia di Gorizia sostiene ed approva la richiesta presentata dal Comune di Grado per la deroga alla chiusura del plesso della scuola d'infanzia di Fossalon, che risulterà sottodimensionato rispetto ai parametri fissati dalle linee guida regionali. Il Comune di Grado chiede la deroga avvalendosi della possibilità di prevedere</p> | Autonomia scolastica | <p>Parere NEGATIVO con riferimento alle richieste di alcuni Comuni, fatte proprie dalla Provincia, in merito alla deroga sul numero minimo per la formazione delle classi negli Istituti comprensivi, in quanto nel piano di dimensionamento della Regione non possono essere</p> | <p>Rispetto per i punti di erogazione del servizio:</p> <p>Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti parametri:</p> <p>a) I plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di</p> | <p>PROPOSTA ACCOGLIBILE, in quanto risulta possibile applicare la deroga motivata da compensazioni a livello di Istituto scolastico. Il numero complessivo di riferimento la cui media riferita ai plessi è superiore al numero minimo di alunni previsto nelle Linee d'indirizzo per la costituzione di un plesso (20 alunni).</p> <p>Si riportano di seguito i dati degli iscritti, anno</p> |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|--|--------------------------------|---|--|--|
| | il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati. | | inserite richieste relative all'organico del personale scolastico statale, trattandosi di materia di competenza dell'Amministrazione statale anche alla luce delle recenti pronunce della Corte Costituzionale. | almeno 20 bambini. | scolastico 2016 – 2017 dell'Istituto comprensivo, che, per quanto concerne la scuole dell'infanzia, comprende i seguenti Punti di erogazione del servizio indicati. A.s. 2016/2017 iscritti: L'I.C. Marco Polo comprende 2 plessi dell'infanzia: Monsignor Fain n. 52 iscritti Frazione Fossalon n. 12 iscritti |

Provincia Udine

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|--|--------------------------------|---|--|--|
| 1 | <p>La Provincia di Udine esprime parere <u>non favorevole</u> alla proposta del Comune di Zuglio al passaggio della scuola di competenza del Comune di Zuglio (scuola dell'infanzia) dall'I.C. di Arta Terme e Paularo a quello di Tolmezzo.</p> <p>Il Comuni di Arta Terme e Paularo con le rispettive deliberazioni giuntali n. 94 del 06/09/2016 e n. 70 del 05/09/2016, hanno chiesto il mantenimento dell'attuale assetto dell'I.C. di Arta Terme e Paularo.</p> <p>L'I.C. di Arta Terme e Paularo risulta già ora fortemente sottodimensionato (presenza nell'O.D.D. a.s. 2016/2017 di n. 329 alunni iscritti) e perdendo i n. 24 bambini della scuola dell'infanzia di Zuglio si verrebbe ad aggravare in modo notevole la situazione di criticità in cui versa l'I.C., mentre quello di Tolmezzo risulta normodimensionato (n. 1189 alunni iscritti).</p> | Autonomie scolastiche | PRENDE ATTO del parere NON favorevole espresso dalla Giunta Provinciale. | <p>Dimensioni delle autonomie scolastiche Parametri:</p> <p>1. In considerazione dell'imminente passaggio delle funzioni di cui all'articolo 139, comma 21, lettere a), b) e d) del decreto legislativo 112/1998, relative al dimensionamento scolastico dalle Province alla Regione, si prevede che nel Piano di dimensionamento dell'anno scolastico 2018/2019 verranno definiti i termini entro i quali tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado dovranno essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA, tenendo conto del trend demografico degli ultimi anni e delle iscrizioni nel triennio precedente.</p> <p>2. Per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado comprese nei territori montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche (friulano, sloveno e tedesco), il sopraccitato limite di cui al punto 1 viene ridotto a 400 studenti.</p> <p>3. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero inferiore a 400 studenti deve essere motivata da una scarsa densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dall'esistenza di condizioni particolari di isolamento (ad esempio</p> | PROPOSTA ACCOGLIBILE della Provincia di mantenere l'attuale assetto dell'I.C. Arta Terme e Paularo e dell'I.C. di Tolmezzo in quanto l'IC di Arta Terme e Paularo è sottodimensionato, mentre l'ulteriore presenza della scuola dell'infanzia di Zuglio nell'I.C. di Tolmezzo porterebbe a superare il numero massimo di 1200 studenti. |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|--|-----------------------------|--|--|---|
| | | | | <p>presenza di scarsi collegamenti con mezzi di trasporto pubblici).</p> <p>4. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, deve essere motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico.</p> | |
| 2 | <p>La Provincia di Udine esprime parere favorevole alla proposta presentata dalle Amministrazioni Comunali di Lestizza, Talmassons, Mortegliano e Castions di Strada, concernente l'aggregazione delle scuole appartenenti agli I.C. di Lestizza-Talmassons e di Mortegliano-Castions di Strada, in un unico I.C. del Cormor, mantenendo entrambe le strutture di segreteria, con la contemporanea richiesta di deroga per il superamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee guida regionali (il nuovo I.C. sarebbe infatti composto da più di n. 1.300 studenti)..</p> <p>I quattro Comuni interessati hanno unanimemente motivato la loro proposta ricordando di avere avviato un percorso di aggregazione</p> | Autonomie scolastiche | PARERE CONFORME al parere espresso dalla Giunta Provinciale | <p>Dimensioni delle autonomie scolastiche Parametri:</p> <p>1. In considerazione dell'imminente passaggio delle funzioni di cui all'articolo 139, comma 21, lettere a), b) e d) del decreto legislativo 112/1998, relative al dimensionamento scolastico dalle Province alla Regione, si prevede che nel Piano di dimensionamento dell'anno scolastico 2018/2019 verranno definiti i termini entro i quali tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado dovranno essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA, tenendo conto del trend demografico degli ultimi anni e delle iscrizioni nel triennio precedente.</p> <p>2. Per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado comprese nei territori montani, nelle piccole isole e nelle aree</p> | PROPOSTA NON ACCOGLIBILE in quanto l'aggregazione dei due I.C. in un unico I.C. del Cormor, comporterebbe il superamento del limite massimo di 1200 studenti e tale deroga non viene motivata con l'alta densità demografica o con la presenza di beni strumentali. <p>Sussiste un impegno da parte della Regione a incontrare i Sindaci dei Comuni interessati per valutare le condizioni al fine di dare seguito alla richiesta nel Piano di dimensionamento dell'anno scolastico 2018-2019.</p> |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|--|--------------------------------|---|--|------------------------------|
| | <p>amministrativa e socio-economica e di svolgere già diversi servizi in convenzione, con l'obiettivo di interagire sinergicamente per un'azione amministrativa più efficace, efficiente ed economica nei confronti dei cittadini e delle comunità.</p> <p>Nelle deliberazioni giuntali delle suddette Amministrazioni, nel riconoscere una valenza fondamentale all'istituzione scolastica per lo sviluppo educativo, culturale e sociale delle comunità, viene messo in evidenza che i rispettivi I.C. hanno subito una forte precarietà nel ruolo del Dirigente Scolastico, assegnato nella maggior parte dei casi con l'istituto della reggenza d'ufficio.</p> | | | <p>geografiche caratterizzate da specificità linguistiche (friulano, sloveno e tedesco), il sopraccitato limite di cui al punto 1 viene ridotto a 400 studenti.</p> <p>3. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero inferiore a 400 studenti deve essere motivata da una scarsa densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dall'esistenza di condizioni particolari di isolamento (ad esempio presenza di scarsi collegamenti con mezzi di trasporto pubblici).</p> <p>4. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, deve essere motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico.</p> <p>5. Eventuali variazioni del numero complessivo delle autonomie scolastiche presenti in ogni provincia sono ammesse purché non comportino l'ingresso di autonomie prive di sede di dirigenza scolastica e di direttore dei servizi generali e amministrativi ai sensi della legge n. 111/2011.</p> <p>6. La costituzione di nuove autonomie scolastiche deve essere attuata all'interno degli ambiti territoriali di cui al Decreto Dirigente USR FVG prot. AOODRFR/1913</p> | |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|-----------------------------------|--|--|---|
| | | | | del 27 febbraio 2016. Eventuali richieste di deroghe devono essere motivate da esigenze di carattere organizzativo o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico. | |
| 3 | La Provincia di Udine conferma gli attuali assetti degli Istituti Comprensivi del territorio della provincia di Udine anche per l'a.s. 2017 - 2018, chiedendo in particolare alla Regione FVG la deroga per quanto concerne il mantenimento dell'autonomia scolastica ed il mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico per gli Istituti Comprensivi che presentano delle criticità, sulla base delle motivazioni contenute negli atti comunali. | | Si riporta il parere nei successivi punti 3.a e 3.b | | Si riportano nei successivi punti 3.a e 3.b le motivazioni dell'accoglimento o non accoglimento delle proposte. |
| 3.a | Con riferimento alla dimensione delle autonomie scolastiche risultano le seguenti criticità per quanto concerne lo scostamento dal limite minimo di n. 400 alunni o da quello massimo di n. 1.200 alunni previsti nelle Linee guida regionali: - I.C. "Don Lorenzo Milani" di Aquileia (sovradimensionato); - I.C. di Basiliano e Sedegliano (sovradimensionato); - I.C. di Codroipo (sovradimensionato); - I.C. di Pozzuolo del Friuli (sovradimensionato); | Autonomie scolastiche | Parere NON ESPRESSO | Dimensioni delle autonomie scolastiche Parametri: 1. In considerazione dell'imminente passaggio delle funzioni di cui all'articolo 139, comma 21, lettere a), b) e d) del decreto legislativo 112/1998, relative al dimensionamento scolastico dalle Province alla Regione, si prevede che nel Piano di dimensionamento dell'anno scolastico 2018/2019 verranno definiti i termini entro i quali tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado dovranno essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA, | a. I.C. "Don Lorenzo Milani" di Aquileia (sovradimensionato) PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme al parametro N. 4 e agli aspetti delle Linee di indirizzo N. 1, 2, 7. b. I.C. di Basiliano e Sedegliano (sovradimensionato) PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme al parametro N. 4 e agli aspetti delle Linee di indirizzo N. 1, 3. c. I.C. di Codroipo (sovradimensionato) PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme al parametro N. 4 e agli aspetti |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|--------------------------------|--|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - III e V Istituto Comprensivo di Udine (sovradimensionati); - I.C. "Dante Alighieri" di San Pietro al Natisone (sottodimensionato); - I.C. di Tavagnacco (sovradimensionato); - I.C. di San Daniele del Friuli (sovradimensionato); - I.C. "Arta Terme e Paularo" di Paularo (sottodimensionato); - I.C. "Michele Gortani" di Comeglians (sottodimensionato). | | | <p>tenendo conto del trend demografico degli ultimi anni e delle iscrizioni nel triennio precedente.</p> <p>2. Per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado comprese nei territori montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche (friulano, sloveno e tedesco), il sopraccitato limite di cui al punto 1 viene ridotto a 400 studenti.</p> <p>3. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero inferiore a 400 studenti deve essere motivata da una scarsa densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dall'esistenza di condizioni particolari di isolamento (ad esempio presenza di scarsi collegamenti con mezzi di trasporto pubblici).</p> <p>4. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, deve essere motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico.</p> <p>Aspetti:</p> <p>1. le considerazioni di merito devono partire dall'attuale assetto della rete</p> | <p>delle Linee di indirizzo N. 1, 2, 4, 7.</p> <p>d. I.C. di Pozzuolo del Friuli (sovradimensionato) PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme al parametro N. 4 e agli aspetti delle Linee di indirizzo N. 1, 2, 4, 9.</p> <p>e. III e V Istituto Comprensivo di Udine (sovradimensionati) PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme al parametro N. 4 e agli aspetti delle Linee di indirizzo N. 1</p> <p>f. I.C. "Dante Alighieri" di San Pietro al Natisone (sottodimensionato) PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme ai parametri N. 2 e 3 e agli aspetti delle Linee di indirizzo N. 3</p> <p>g. I.C. di Tavagnacco (sovradimensionato) PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme al parametro N. 4 e agli aspetti delle Linee di indirizzo N. 4, 5, 7, 8.</p> <p>h. I.C. di San Daniele del Friuli (sovradimensionato) PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme al parametro N. 4 e agli aspetti delle Linee di indirizzo N. 1, 2, 5,7.</p> <p>i. I.C. "Arta Terme e Paularo" di Paularo (sottodimensionato) PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme ai parametri N. 2 e 3 e agli aspetti</p> |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|--------------------------------|--|---|--|
| | | | | <p>scolastica, come risultante dai precedenti Piani regionali;</p> <p>2. il rispetto delle caratteristiche fisiche dei territori - con particolare riferimento alle situazioni di disagio (soprattutto nei piccoli Comuni) in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto, anche in relazione all'individuazione della sede di direzione amministrativa in caso di costituzione di nuove autonomie scolastiche o di aggregazione delle stesse;</p> <p>3. la valorizzazione delle peculiarità socio-culturali e linguistiche del territorio;</p> <p>4. la dimensione del patrimonio edilizio esistente e dei futuri interventi programmati, da rapportare alla consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e tenuto conto dei vincoli imposti dal patto di stabilità e dei limiti generali alla capacità di spesa degli enti locali;</p> <p>5. la rilevanza della domanda d'istruzione e delle esigenze formative legate alle realtà socio-economiche dei territori e al tessuto produttivo esistente;</p> <p>6. il confronto tra l'offerta d'istruzione e l'offerta di formazione professionale e quella degli Istituti Tecnici Superiori e dei futuri Poli tecnico-professionali presente e</p> | <p>delle Linee di indirizzo N. 2.</p> <p>j. I.C. "Michele Gortani" di Comeglians (sottodimensionato)</p> <p>PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme ai parametri N. 2 e 3 e agli aspetti delle Linee di indirizzo N. 2, 7.</p> |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|--|-----------------------------------|--|---|---|
| | | | | <p>programmata;</p> <p>7. il confronto tra la configurazione assunta dal servizio scolastico rispetto ai servizi connessi (trasporti, mense, ecc.), in un'ottica di miglioramento dell'efficacia dell'offerta formativa;</p> <p>8. la presenza di studenti portatori di bisogni educativi speciali e di soggetti con DSA o disabilità;</p> <p>9. la possibilità di incentivare la costituzione di reti scuole ai sensi del DPR 275/1999;</p> <p>10. la possibilità di incentivare le reti di cui all'art. 1, commi 70 e seguenti della legge 107/2015 all'interno dei rispettivi ambiti territoriali di appartenenza.</p> | |
| 3.b | <p>Nei Comuni di seguito indicati alcuni punti di erogazione del servizio scolastico (plessi scolastici) non raggiungono i limiti numerici minimi previsti nelle più volte citate Linee guida regionali:</p> <p>Ampezzo Arta Terme Bordano Cavazzo Carnico Chiusaforte Comeglians Forni Avoltri Forni di Sopra Forni di Sotto Lauco Lusevera Manzano Moggio Udinese</p> | Autonomie scolastiche | <p>PARERE NEGATIVO perché ciò comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili, dato il rischio di polverizzazione del personale sul territorio.</p> | <p>Parametri:</p> <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 30 bambini;</p> <p>b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 50 alunni;</p> <p>c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 45 alunni;</p> <p>d) negli istituti secondari di secondo grado, le scuole coordinate e le sezioni associate sono costituite in presenza di almeno 100 alunni.</p> <p>Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti parametri:</p> <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20</p> | <p>PROPOSTA ACCOGLIBILE in quanto le linee di indirizzo prevedono espressamente che nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento sia possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale e che sussista una preventiva intesa con le competenti amministrazioni comunali. Entrambe le condizioni risultano soddisfatte per i punti di erogazione del servizio presenti nei Comuni di seguito elencati.</p> <p>Per ogni Comune, il primo numero indica gli alunni della scuola d'infanzia, il secondo quello della scuola primaria, il terzo quello della scuola superiore di I grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Ampezzo (0 – 22 - 49) - Comune di Arta Terme (14 – 75 – 66) |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|--|--------------------------------|--|--|---|
| | Prato Carnico Pulfero Ravaschetto Resia Sauris Socchieve Taipana Tolmezzo Verzegnis Visco | | | <p>bambini; b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 30 alunni; c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 30 alunni; d) negli istituti secondari di secondo grado, le scuole coordinate e le sezioni associate sono costituite in presenza di almeno 70 alunni.</p> <p>Tuttavia, per ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate o nel caso in cui si motivi la previsione di un incremento della popolazione scolastica nel successivo triennio, è consentito di ridurre tali parametri fino al 15%, con arrotondamento all'unità superiore, fermo restando il successivo allineamento ai parametri suindicati.</p> <p>Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.</p> <p>Nella valutazione complessiva per quanto riguarda la determinazione complessiva dei punti di erogazione del servizio, si richiamano gli aspetti già delineati al precedente paragrafo 3.a) e la necessità</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Bordano (11 – 38 – 0); - Comune di Cavazzo Carnico (17 – 58 – 0) - Comune di Chiusaforte (16 – 21 – 0); - Comune di Comeglians (9 – 46 – 36) - Comune di Forni Avoltri (11 – 19 – 12) - Comune di Forni di Sopra (20 – 37 – 34) - Comune di Forni di Sotto (11 – 20 – 0) - Comune di Lauco (11 – 19 – 0) - Comune di Lusevera (9 – 20 – 0) - Comune di Manzano (108 – 215 – 106) - Comune di Moggio Udinese (0 – 53 – 24) - Comune di Prato Carnico (15 – 21 – 0) - Comune di Pulfero (20 – 0 – 0); - Comune di Ravaschetto (10 – 0 – 0) - Comune di Resia (8 – 21 – 12) - Comune di Sauris (12 – 0 – 0) - Comune di Socchieve (16 – 52 – 0) - Comune di Taipana (14 – 8 – 0); - Comune di Tolmezzo (222 – 464 – 371) - Comune di Verzegnis (14 – 25 – 0) - Comune di Visco (19 – 0 – 0) - Comune di Zuglio (25 – 0 – 0) |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|--------------------------------|---|--|--|
| | | | | di una preventiva intesa con le competenti amministrazioni comunali. | |
| 4 | La Provincia di Udine richiede la deroga per il mantenimento dell'autonomia scolastica per tutti gli Istituti di istruzione secondaria di II grado situati in provincia di Udine, tenendo conto delle motivazioni addotte dalle scuole, in particolare per quanto concerne la difficoltà di modificare gli assetti di realtà scolastiche ormai consolidate sul territorio. | Autonomie scolastiche | Parere FAVOREVOLE , fatta salva la riserva relativa alle risorse d'organico disponibili. | <p>Dimensionamento autonomie scolastiche</p> <p>Parametri:</p> <p>1. In considerazione dell'imminente passaggio delle funzioni di cui all'articolo 139, comma 21, lettere a), b) e d) del decreto legislativo 112/1998, relative al dimensionamento scolastico dalle Province alla Regione, si prevede che nel Piano di dimensionamento dell'anno scolastico 2018/2019 verranno definiti i termini entro i quali tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado dovranno essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA, tenendo conto del trend demografico degli ultimi anni e delle iscrizioni nel triennio precedente.</p> <p>2. Per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado comprese nei territori montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche (friulano, sloveno e tedesco), il sopraccitato limite di cui al punto 1 viene ridotto a 400 studenti.</p> <p>3. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero inferiore a 400 studenti deve essere motivata da una scarsa densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dall'esistenza di condizioni particolari di</p> | PROPOSTA ACCOGLIBILE , in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo. |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|--------------------------------|--|---|------------------------------|
| | | | | <p>isolamento (ad esempio presenza di scarsi collegamenti con mezzi di trasporto pubblici).</p> <p>4. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, deve essere motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico.</p> <p>5. Eventuali variazioni del numero complessivo delle autonomie scolastiche presenti in ogni provincia sono ammesse purché non comportino l'ingresso di autonomie prive di sede di dirigenza scolastica e di direttore dei servizi generali e amministrativi ai sensi della legge n. 111/2011.</p> <p>6. La costituzione di nuove autonomie scolastiche deve essere attuata all'interno degli ambiti territoriali di cui al Decreto Dirigente USR FVG prot. AOODRFR/1913 del 27 febbraio 2016. Eventuali richieste di deroghe devono essere motivate da esigenze di carattere organizzativo o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico.</p> <p>7. L'unificazione degli istituti di secondo grado si realizza tra istituti omogenei. Si procede all'unificazione di istituti non</p> | |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|--------------------------------|--|---|------------------------------|
| | | | | <p>omogenei qualora, separatamente, non rientrino nei parametri di cui ai punti 1, 2 (ossia in presenza di istituti con un numero di alunni inferiore a quello previsto ai punti 1 e 2); in tal caso i medesimi assumeranno la denominazione di "Istituto di istruzione secondaria superiore" (I.I.S.S.). Per istituti omogenei si intende istituti che sviluppano indirizzi di studio di uguale ordine di scuole oppure che, pur appartenendo a indirizzi ordinamentali diversi, presentano materie di studio simili o richiedono la presenza di strutture laboratoriali e didattiche analoghe.</p> <p>Nella predisposizione dei Piani provinciali, nel rispetto dei suddetti parametri, le istituzioni sono indirizzate e ispirate dai seguenti aspetti, che discendono dai principi generali di cui al precedente paragrafo 1:</p> <p>1. le considerazioni di merito devono partire dall'attuale assetto della rete scolastica, come risultante dai precedenti Piani regionali;</p> <p>2. il rispetto delle caratteristiche fisiche dei territori - con particolare riferimento alle situazioni di disagio (soprattutto nei piccoli Comuni) in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto, anche in relazione</p> | |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|--------------------------------|--|--|------------------------------|
| | | | | <p>all'individuazione della sede di direzione amministrativa in caso di costituzione di nuove autonomie scolastiche o di aggregazione delle stesse;</p> <p>3. la valorizzazione delle peculiarità socio-culturali e linguistiche del territorio;</p> <p>4. la dimensione del patrimonio edilizio esistente e dei futuri interventi programmati, da rapportare alla consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e tenuto conto dei vincoli imposti dal patto di stabilità e dei limiti generali alla capacità di spesa degli enti locali;</p> <p>5. la rilevanza della domanda d'istruzione e delle esigenze formative legate alle realtà socio-economiche dei territori e al tessuto produttivo esistente;</p> <p>6. il confronto tra l'offerta d'istruzione e l'offerta di formazione professionale e quella degli Istituti Tecnici Superiori e dei futuri Poli tecnico-professionali presente e programmata;</p> <p>7. il confronto tra la configurazione assunta dal servizio scolastico rispetto ai servizi connessi (trasporti, mense, ecc.), in un'ottica di miglioramento dell'efficacia dell'offerta formativa;</p> <p>8. la presenza di studenti portatori di bisogni educativi speciali e di soggetti con DSA o disabilità;</p> <p>9. la possibilità di incentivare la costituzione di reti scuole ai sensi del DPR 275/1999;</p> <p>10. la possibilità di incentivare le reti di cui</p> | |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|--|-----------------------------------|---|--|--|
| | | | | all'art. 1, commi 70 e seguenti della legge 107/2015 all'interno dei rispettivi ambiti territoriali di appartenenza. | |
| 5 | La Provincia di Udine esprime parere favorevole per l'attivazione di un nuovo indirizzo formativo presso l'I.S.I.S. "Jacopo Linussio" di Codroipo di Articolazione Relazioni internazionali per il marketing (nell'ambito dell'indirizzo, già attivo presso l'Istituto, di Amministrazione, finanza e marketing). | Offerta formativa | Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale alla proposta della Provincia, fatti salvi i parametri stabiliti per il numero minimo di studenti e nei limiti delle risorse d'organico disponibili. | Parametri: Per i nuovi indirizzi: 1. i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso; 2. i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica; 3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 3.a); 4. negli istituti con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, è obbligatoria la sostituzione del medesimo indirizzo a uno preesistente nello stesso ambito; 5. costituisce criterio di preferenza la costituzione di un nuovo indirizzo in istituzioni scolastiche che hanno come territorio di competenza località diverse dai capoluoghi di provincia, se ciò favorisce un maggiore equilibrio della distribuzione territoriale degli indirizzi tra le istituzioni scolastiche; 6. l'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e può | PROPOSTA ACCOGLIBILE , in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo. |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|--------------------------------|--|--|------------------------------|
| | | | | <p>essere supportata da dati relativi all'andamento (positivo o negativo) delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999;</p> <p>7. l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 1000.</p> <p><i>Per tutti gli indirizzi:</i></p> <p>8. gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo;</p> <p>9. i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza;</p> <p>10. si prevede che nel Piano di dimensionamento dell'anno scolastico 2018/2019 verranno definiti i termini entro i quali tutti gli indirizzi sono soppressi dopo tre anni consecutivi di non attivazione da parte dell'istituzione scolastica, previa ricognizione elaborata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;</p> | |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|--------------------------------|--|---|------------------------------|
| | | | | <p>11. possono essere istituite sezioni staccate solo di indirizzi esistenti purché sia nel plesso esistente sia nella sezione staccata sia garantita la presenza di almeno 100 studenti in ciascuno di essi. Tale numero è ridotto a 70 nelle scuole site in piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche. Il suddetto parametro può essere derogato fino al 15% del valore minimo previsto, qualora lo stesso venga soddisfatto dalla media delle sezioni esistenti e staccate.</p> <p>Sono ammesse deroghe ai punti 7), 9) e 10), purché le medesime siano supportate da adeguate motivazioni e previo dimostrato accordo preventivo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, anche per il tramite degli Uffici territoriali competenti.</p> <p>Nella valutazione complessiva, per quanto riguarda la determinazione complessiva dell'offerta formativa, si richiamano gli aspetti già delineati al precedente paragrafo 3.a), nonché i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la definizione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado deve favorire la costituzione di percorsi integrati con l'offerta di formazione professionale esistente nella medesima area, nonché con l'offerta di istruzione tecnica superiore; 2. le proposte di piano dell'offerta formativa dovrebbero essere quanto più possibile la risultanza di un "patto formativo" con gli stakeholders della scuola | |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|--|-----------------------------------|--|--|--|
| | | | | <p>e quindi favorire una interazione tra sistema formativo, mondo del lavoro e sistema dell'alta formazione e della ricerca e devono essere coerenti con la programmazione formativa dei Poli Tecnico Professionali, qualora l'istituzione scolastica ne faccia parte;</p> <p>3. l'offerta formativa deve essere supportata da adeguate azioni di orientamento, preferibilmente sviluppate in maniera coordinata e sinergica tra le istituzioni presenti sul territorio regionale che operano nel settore dell'orientamento, anche al fine di ridurre la dispersione scolastica, soprattutto in categorie più a rischio, quali gli stranieri o i disabili;</p> <p>4. la distribuzione territoriale dell'offerta formativa deve tenere conto di un raccordo con adeguati servizi (in primis il servizio di trasporto scolastico) in un'ottica di utilizzo razionale delle risorse pubbliche e delle famiglie.</p> | |
| 6 | <p>La Provincia di Udine esprime parere <u>non favorevole</u> per l'attivazione di un nuovo indirizzo formativo presso l'I.S.I.S. "Jacopo Linussio" di Codroipo di Liceo Linguistico.</p> <p>Il bacino territoriale di utenza non garantisce un numero di iscrizioni sufficiente per avviare e successivamente mantenere il nuovo percorso liceale. In Comuni limitrofi (es. Udine) esiste già un Istituto scolastico che presenta tale percorso e che ha spazi scolastici disponibili e laboratori</p> | Offerta formativa | <p>Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale alla proposta della Provincia, fatti salvi i parametri stabiliti per il numero minimo di studenti e nei limiti delle risorse d'organico disponibili.</p> | <p>Parametri: Per i nuovi indirizzi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso; 2. i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica; 3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 3.a); | <p>PROPOSTA ACCOGLIBILE della Provincia, in quanto la richiesta dell'Istituto Scolastico non è conforme al parametro 9 delle Linee di indirizzo .</p> |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|--------------------------------|--|---|------------------------------|
| | per lo studio delle lingue straniere. | | | <p>4. negli istituti con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, è obbligatoria la sostituzione del medesimo indirizzo a uno preesistente nello stesso ambito;</p> <p>5. costituisce criterio di preferenza la costituzione di un nuovo indirizzo in istituzioni scolastiche che hanno come territorio di competenza località diverse dai capoluoghi di provincia, se ciò favorisce un maggiore equilibrio della distribuzione territoriale degli indirizzi tra le istituzioni scolastiche;</p> <p>6. l'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e può essere supportata da dati relativi all'andamento (positivo o negativo) delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999;</p> <p>7. l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 1000.</p> <p><i>Per tutti gli indirizzi:</i></p> <p>8. gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità</p> | |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiorname nto (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|------------------------------------|--|--|------------------------------|
| | | | | <p>viene garantita per l'intero percorso formativo;</p> <p>9. i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza;</p> <p>10. si prevede che nel Piano di dimensionamento dell'anno scolastico 2018/2019 verranno definiti i termini entro i quali tutte gli indirizzi sono soppressi dopo tre anni consecutivi di non attivazione da parte dell'istituzione scolastica, previa ricognizione elaborata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;</p> <p>11. possono essere istituite sezioni staccate solo di indirizzi esistenti purché sia nel plesso esistente sia nella sezione staccata sia garantita la presenza di almeno 100 studenti in ciascuno di essi. Tale numero è ridotto a 70 nelle scuole site in piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche. Il suddetto parametro può essere derogato fino al 15% del valore minimo previsto, qualora lo stesso venga soddisfatto dalle media delle sezioni esistenti e staccate.</p> <p>Sono ammesse deroghe ai punti 7), 9) e 10), purché le medesime siano</p> | |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|-----------------------------------|--|--|--|
| | | | | supportate da adeguate motivazioni e previo dimostrato accordo preventivo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, anche per il tramite degli Uffici territoriali competenti. | |
| 7 | La Provincia di Udine esprime parere favorevole per l'attivazione di un nuovo indirizzo formativo presso l'I.P.S.I.A. "Giacomo Ceconi" di Udine di Indirizzo Produzioni industriali e artigianali - Articolazione Artigianato - Opzione Produzioni tessili – sartoriali. | Offerta formativa | Parere CONFORME fatti salvi i parametri stabiliti per il numero minimo di studenti e nei limiti delle risorse d'organico disponibili. | Parametri: Per i nuovi indirizzi: 1. i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso; 2. i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica; 3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 3.a); 4. negli istituti con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, è obbligatoria la sostituzione del medesimo indirizzo a uno preesistente nello stesso ambito; 5. costituisce criterio di preferenza la costituzione di un nuovo indirizzo in istituzioni scolastiche che hanno come territorio di competenza località diverse dai capoluoghi di provincia, se ciò favorisce un maggiore equilibrio della distribuzione territoriale degli indirizzi tra le istituzioni scolastiche; | PROPOSTA ACCOGLIBILE , in quanto la proposta risulta coerente con i parametri. Nel Piano di dimensionamento 2016-2017 si era dato atto di verificare l'andamento delle iscrizioni nell'istituto limitrofo di Gemona del Friuli, al fine di una eventuale, futura autorizzazione nel piano di dimensionamento 2017/2018. Al momento i dati delle iscrizioni per l'anno scolastico 2016-2017 sono i seguenti: Totale Studenti Istituto D'Aronco di Gemona: - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 2015/2016 n. 31 2016/2017 n. 31 - OPZIONE PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI 2015/2016 n. 8 al quinto anno 2016/2017 n. 18 terzo anno e n. 4 quinto anno |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|--------------------------------|--|---|------------------------------|
| | | | | <p>6. l'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e può essere supportata da dati relativi all'andamento (positivo o negativo) delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999;</p> <p>7. l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 1000.</p> <p><i>Per tutti gli indirizzi:</i></p> <p>8. gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo;</p> <p>9. i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza;</p> <p>10. si prevede che nel Piano di dimensionamento dell'anno scolastico 2018/2019 verranno definiti i termini entro i quali tutte gli indirizzi sono soppressi</p> | |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiorname nto (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|------------------------------------|--|--|------------------------------|
| | | | | <p>dopo tre anni consecutivi di non attivazione da parte dell'istituzione scolastica, previa ricognizione elaborata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;</p> <p>11. possono essere istituite sezioni staccate solo di indirizzi esistenti purché sia nel plesso esistente sia nella sezione staccata sia garantita la presenza di almeno 100 studenti in ciascuno di essi. Tale numero è ridotto a 70 nelle scuole site in piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche. Il suddetto parametro può essere derogato fino al 15% del valore minimo previsto, qualora lo stesso venga soddisfatto dalla media delle sezioni esistenti e staccate.</p> <p>Sono ammesse deroghe ai punti 7), 9) e 10), purché le medesime siano supportate da adeguate motivazioni e previo dimostrato accordo preventivo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, anche per il tramite degli Uffici territoriali competenti.</p> <p>Nella valutazione complessiva, per quanto riguarda la determinazione complessiva dell'offerta formativa, si richiamano gli aspetti già delineati al precedente paragrafo 3.a), nonché i seguenti:</p> <p>1. la definizione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado deve favorire la costituzione di percorsi integrati con l'offerta di formazione professionale esistente nella medesima area, nonché con</p> | |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|--------------------------------|--|--|------------------------------|
| | | | | <p>l'offerta di istruzione tecnica superiore;</p> <p>2. le proposte di piano dell'offerta formativa dovrebbero essere quanto più possibile la risultanza di un "patto formativo" con gli stakeholders della scuola e quindi favorire una interazione tra sistema formativo, mondo del lavoro e sistema dell'alta formazione e della ricerca e devono essere coerenti con la programmazione formativa dei Poli Tecnico Professionali, qualora l'istituzione scolastica ne faccia parte;</p> <p>3. l'offerta formativa deve essere supportata da adeguate azioni di orientamento, preferibilmente sviluppate in maniera coordinata e sinergica tra le istituzioni presenti sul territorio regionale che operano nel settore dell'orientamento, anche al fine di ridurre la dispersione scolastica, soprattutto in categorie più a rischio, quali gli stranieri o i disabili;</p> <p>4. la distribuzione territoriale dell'offerta formativa deve tenere conto di un raccordo con adeguati servizi (in primis il servizio di trasporto scolastico) in un'ottica di utilizzo razionale delle risorse pubbliche e delle famiglie.</p> | |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|-----------------------------|---|--|---|
| 8 | La Provincia di Udine esprime parere favorevole per l'attivazione di un nuovo indirizzo formativo presso il Convitto Nazionale "Paolo Diacono" di Cividale del Friuli a San Pietro al Natisone con l' attivazione Liceo Linguistico Internazionale ad opzione lingua russa. | Offerta formativa | Parere CONFORME dell'Ufficio Scolastico Regionale, fatti salvi i parametri stabiliti per il numero minimo di studenti e nei limiti delle risorse d'organico disponibili. | Non presente alcuna indicazione specifica. Si fa pertanto riferimento al DPR 15 marzo 2010 n.89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" ed in particolare all'art. 3 comma 2 che prevede che: "Alla riorganizzazione dei percorsi delle sezioni bilingui, delle sezioni ad opzione internazionale, di liceo classico europeo, di liceo linguistico europeo e ad indirizzo sportivo, si provvede con distinto regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sulla base dei criteri previsti dal presente regolamento." | PROPOSTA NON PERTINENTE in quanto, al momento, manca la regolamentazione e la relativa autorizzazione del MIUR, fermo restando l'impegno da parte della Regione a seguire un percorso per ottenere l'autorizzazione dal MIUR. |
| 9 | La Provincia di Udine esprime parere favorevole per l'attivazione di un'ulteriore sezione sportiva presso I.S.I.S. "Magrini Marchetti" di Gemona del Friuli con l'istituzione della Sezione Liceo Sportivo. | Offerta formativa | Parere NEGATIVO espresso dall'Ufficio Scolastico Regionale in analoghe precedenti circostanze, vale a dire che le richieste non possono essere attualmente accolte per l'ancora incerta previsione della disponibilità futura di risorse stabili di personale e perché ci si troverebbe a disattendere la condizione posta dal regolamento di cui al D.P.R. 5/3/2013, art. 3, comma 6 di non determinare, con eventuali | Con riferimento alla programmazione dell'offerta formativa, in data 16 maggio 2013 è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale il DPR 7 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei", emanato in applicazione dell'art. 3 comma 2 del DPR 89/2010. Gli indirizzi di programmazione regionale hanno, pertanto, tenuto conto dei vincoli posti dal suddetto regolamento e con DGR n. 2517/2013 è stato disposto che per l'anno scolastico 2014-2015 l'offerta formativa relativa alle sezioni ad indirizzo sportivo nel | PROPOSTA NON ACCOGLIBILE , in quanto non ci sono le condizioni per il superamento del D.P.R. 5/3/2013 e della DGR 2517/2013, fermo restando la volontà dell'Amministrazione regionale di giungere, in accordo con l'USR, al superamento dei vincoli che impediscono la creazione di nuove sezioni di Licei Sportivi. |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|--------------------------------|---|--|------------------------------|
| | | | sezioni aggiuntive, situazioni di esubero di personale. | <p>sistema dei licei venisse articolata come di seguito indicato, offerta formativa che è stata confermata negli anni successivi:</p> <p>Provincia Sede Trieste Liceo scientifico "G. Oberdan" di Trieste Gorizia: I.S.I.S. "Michelangelo Buonarroti" di Monfalcone Udine: I.S.I.S. "Ingeborg Bachmann" di Tarvisio Pordenone: I.S.I.S. "Torricelli" di Maniago</p> <p>Nell'anno scolastico 2017-2018 potranno essere previste ulteriori sezioni ad indirizzo sportivo, rispetto a quelle già istituite in sede di prima applicazione e di cui alla sopraccitata DGR n. 2517/2013, qualora le risorse di organico annualmente assegnate lo consentano e sempreché ciò non determini la creazione di situazioni di esubero di personale, così come previsto dall'articolo 3 comma 6 del sopraccitato regolamento.</p> <p>A tale proposito si ricorda che, nelle procedure di selezione, si dovrà tener conto dei seguenti criteri:</p> <p>a) disponibilità attuale e adeguatezza degli impianti e delle attrezzature ginnico-sportive oppure potenziale disponibilità e cantierabilità purché sostenuta da adeguati piani tecnici e finanziari di investimento; b) esperienze già realizzate dalle scuole in campo didattico-sportivo; c) presenza di professionalità già formate;</p> | |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|--|-----------------------------------|--|--|---|
| | | | | d) coerenza con la cultura sportiva del territorio di riferimento. Di tali criteri si tiene conto anche in presenza di una sola candidatura. Ciò premesso, si precisa, altresì, che l'istituzione delle sezioni ad indirizzo sportivo nel sistema dei licei richiede un preventivo parere da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale. | |
| 10 | La Provincia di Udine esprime parere favorevole per l'attivazione di un'ulteriore sezione sportiva presso l'I.S.I.S. "Enrico Mattei" di Latisana - sezione associata "Pietro Savorgnan di Brazzà" di Lignano Sabbiadoro , con l'istituzione della Sezione Liceo Sportivo . | Offerta formativa | Parere NEGATIVO in quanto le richieste non possono essere attualmente accolte per l'ancora incerta previsione della disponibilità futura di risorse stabili di personale e perché ci si troverebbe a disattendere la condizione posta dal regolamento di cui al D.P.R. 5/3/2013, art. 3, comma 6 di non determinare, con eventuali sezioni aggiuntive, situazioni di esubero di personale. | Con riferimento alla programmazione dell'offerta formativa, in data 16 maggio 2013 è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale il DPR 7 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei", emanato in applicazione dell'art. 3 comma 2 del DPR 89/2010. Gli indirizzi di programmazione regionale hanno, pertanto, tenuto conto dei vincoli posti dal suddetto regolamento e con DGR n. 2517/2013 è stato disposto che per l'anno scolastico 2014-2015 l'offerta formativa relativa alle sezioni ad indirizzo sportivo nel sistema dei licei venisse articolata come di seguito indicato, offerta formativa che è stata confermata negli anni successivi: Provincia Sede Trieste <input type="checkbox"/> Liceo scientifico "G. Oberdan" di Trieste Gorizia <input type="checkbox"/> I.S.I.S. "Michelangelo Buonarroti" di Monfalcone Udine <input type="checkbox"/> I.S.I.S. "Ingeborg Bachmann" di Tarvisio Pordenone <input type="checkbox"/> I.S.I.S. "Torricelli" di Maniago | PROPOSTA NON ACCOGLIBILE , in quanto non ci sono le condizioni per il superamento del D.P.R. 5/3/2013 e della DGR 2517/2013, fermo restando la volontà dell'Amministrazione regionale di giungere, in accordo con l'USR, al superamento dei vincoli che impediscono la creazione di nuove sezioni di Licei Sportivi. |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiorname nto (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|------------------------------------|--|---|------------------------------|
| | | | | <p>Nell'anno scolastico 2017-2018 potranno essere previste ulteriori sezioni ad indirizzo sportivo, rispetto a quelle già istituite in sede di prima applicazione e di cui alla sopraccitata DGR n. 2517/2013, qualora le risorse di organico annualmente assegnate lo consentano e sempreché ciò non determini la creazione di situazioni di esubero di personale, così come previsto dall'articolo 3 comma 6 del sopraccitato regolamento.</p> <p>A tale proposito si ricorda che, nelle procedure di selezione, si dovrà tener conto dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) disponibilità attuale e adeguatezza degli impianti e delle attrezzature ginnico-sportive oppure potenziale disponibilità e cantierabilità purché sostenuta da adeguati piani tecnici e finanziari di investimento; b) esperienze già realizzate dalle scuole in campo didattico-sportivo; c) presenza di professionalità già formate; d) coerenza con la cultura sportiva del territorio di riferimento. <p>Di tali criteri si tiene conto anche in presenza di una sola candidatura. Ciò premesso, si precisa, altresì, che l'istituzione delle sezioni ad indirizzo sportivo nel sistema dei licei richiede un preventivo parere da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale.</p> | |

Provincia Pordenone

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|--|-----------------------------|--|---|--|
| 1 | Richiesta di deroga in merito ai punti di erogazione del servizio per i plessi scolastici montani di Erto e Casso (Istituto comprensivo di Montereale Valcellina) , di Tramonti di Sotto (Istituto comprensivo di Meduno) e del plesso montano di scuola primaria di Vito d'Asio, frazione Anduins (Istituto comprensivo di Travesio) . | Autonomie scolastiche | Parere FAVOREVOLE fatta salva la riserva circa il successivo accertamento della sostenibilità sotto il profilo delle risorse di organico disponibili. | <p>Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini; b. i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 30 alunni. <p>Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.</p> | <p>PROPOSTE ACCOGLIBILI per i plessi di Erto e Casso, Tramonti di Sotto e di Vito d'Asio-frazione Anduins, che trovano compensazione già a livello di singolo Istituto Comprensivo, oltre che a livello provinciale.</p> <p>Si riportano di seguito i dati degli iscritti, anno scolastico 2016 – 2017 degli Istituti Comprensivi ove sono compresi i Punti di erogazione del servizio indicati.</p> <p>A.s. 2016/2017 iscritti:</p> <p>L'I.C. Montereale Valcellina comprende 5 plessi infanzia e 4 primaria. Si riportano i dati degli iscritti dell'infanzia e primaria. Erto e Casso n. 5 e 10 iscritti Claut n. 21 e 39 iscritti Montereale Valcellina n. 62 e 175 iscritti Montereale San Leonardo n. - e 56 iscritti Vajont n. 70 e 94 iscritti</p> <p>L'I.C. di Meduno comprende 2 plessi infanzia e 4 primaria Cavasso Nuovo n. 41 e 52 iscritti Tramonti di Sotto n. 6 e 10 iscritti Fanna n. - e 80 iscritti Meduno n. - e 80 iscritti</p> <p>L'I.C. Travesio comprende 4 plessi infanzia e 5 primaria</p> |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiorna mento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|------------------------------------|---|---|---|
| | | | | | Pinzano al Tagliamento n. 43 e 49 iscritti Vito D'Asio n. 20 e 20 iscritti Sequals n. 34 e 107 iscritti Sequals n. 51 e 73 iscritti Travesio n. - e 151 iscritti |
| 3 | La Provincia di Pordenone esprime parere favorevole alla deroga in merito al punto di erogazione del servizio per il plesso scuola dell'infanzia di Pordenone - Via San Vito (Istituto Comprensivo Rorai-Cappuccini) . | Autonomie scolastiche | Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale, fatta salva la riserva circa la sostenibilità sotto il profilo delle risorse di organico disponibili. | <p>Parametri per la riorganizzazione dei punti di erogazione del servizio sono i seguenti:</p> <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 30 bambini;</p> <p>b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 50 alunni;</p> <p>c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 45 alunni;</p> <p>d) negli istituti secondari di secondo grado, le scuole coordinate e le sezioni associate sono costituite in presenza di almeno 100 alunni.</p> <p>Tuttavia, per ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate o nel caso in cui si motivi la previsione di un incremento della popolazione scolastica nel successivo triennio, è consentito di</p> | <p>PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo, in quanto trovano compensazione già a livello di singolo Istituto Comprensivo, oltre che a livello provinciale.</p> <p>Si riportano di seguito i dati degli iscritti, anno scolastico 2016 – 2017 dell'Istituto Comprensivo ove sono compresi i Punti di erogazione del servizio indicati.</p> <p>A.s. 2016/2017 iscritti:</p> <p>L'I.C. Rorai – Cappuccini comprende 3 plessi infanzia Pordenone via Fiamme Gialle n. 131 iscritti Pordenone via Cappuccini n. 67 iscritti Pordenone via San Vito n. 17 iscritti</p> |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|--|--------------------------------|---|--|---|
| | | | | ridurre tali parametri fino al 15%, con arrotondamento all'unità superiore, fermo restando il successivo allineamento ai parametri suindicati. | |
| 4 | Presa d'atto del mantenimento dell'I.C. di Pasiano di Pordenone, sottodimensionato, tenuto conto delle motivazioni espresse dal Comune di Pasiano di Pordenone che, sulla base dell'andamento demografico e della relazione del Dirigente Scolastico, conferma le previsioni di completamento con due nuove sezioni di n. 70 alunni per l'a. s. 2017/2018 e ritiene che gli alunni iscritti all'Istituto stesso possano superare le 600 unità. | Autonomie scolastiche | PRESA D'ATTO della previsione, rimarcando che la futura auspicata qualità di istituto non sottodimensionato deriverà immediatamente ed esclusivamente dall'accertamento della consistenza numerica degli iscritti. | <p>Parametri per la dimensione delle autonomie scolastiche:</p> <p>1. In considerazione dell'imminente passaggio delle funzioni di cui all'articolo 139, comma 21, lettere a), b) e d) del decreto legislativo 112/1998, relative al dimensionamento scolastico dalle Province alla Regione, si prevede che nel Piano di dimensionamento dell'anno scolastico 2018/2019 verranno definiti i termini entro i quali tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado dovranno essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA, tenendo conto del trend demografico degli ultimi anni e delle iscrizioni nel triennio precedente.</p> <p>Aspetti, che discendono dai principi generali:</p> <p>1. le considerazioni di merito devono partire dall'attuale assetto della rete scolastica, come risultante dai precedenti Piani regionali.</p> | PROPOSTA ACCOGLIBILE in quanto conforme al parametro 1 e aspetto n. 1 delle Linee guida. |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|--------------------------------|---|--|---|
| 5 | La Provincia di Pordenone esprime parere favorevole alla deroga in merito al punto di erogazione del servizio per il plesso scuola dell'infanzia di Pasiano di Pordenone - (Istituto Comprensivo Pasiano di Pordenone) avviata nell'anno scolastico 2016-2017. | Autonomie scolastiche | PRESA D'ATTO della previsione, rimarcando che la futura auspicata qualità di istituto non sottodimensionato deriverà immediatamente ed esclusivamente dall'accertamento della consistenza numerica degli iscritti. | Parametro per la riorganizzazione dei punti di erogazione del servizio: a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 30 bambini. Tuttavia, per ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate o nel caso in cui si motivi la previsione di un incremento della popolazione scolastica nel successivo triennio, è consentito di ridurre tali parametri fino al 15%, con arrotondamento all'unità superiore, fermo restando il successivo allineamento ai parametri suindicati. Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati. | PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo, in quanto trovano compensazione già a livello di singolo Istituto Comprensivo, oltre che a livello provinciale. Si riportano di seguito i dati degli iscritti, anno scolastico 2016 – 2017 dell'Istituto Comprensivo ove sono compresi i Punti di erogazione del servizio indicati. A.s. 2016/2017 iscritti: L'I.C. Pasiano di Pordenone comprende 1 plesso infanzia, 2 plessi primaria e 1 secondaria I grado Infanzia n. 25 iscritti Dante – primaria n. 183 iscritti Pasiano Cecchini – primaria n. 159 iscritti Pasiano – I grado n. 216 iscritti |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiornamento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|--|-----------------------------|--|---|--|
| 6 | La Provincia di Pordenone dà atto che l'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1.200 studenti per gli istituti comprensivi ed a 1.400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado è motivata da un'alta densità demografica dei bacini di riferimento degli istituti interessati e dalla struttura organizzativa/logistica ormai consolidata delle varie autonomie. | Autonomia scolastica | PARERE FAVOREVOLE | Parametri autonomie scolastiche: 4. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, deve essere motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico. | PROPOSTA ACCOGLIBILE. La proposta della Provincia di Pordenone è accoglibile, in quanto i Comuni hanno un'alta densità demografica e/o gli istituti scolastici hanno laboratori ed officine. I dati dell'anagrafe degli studenti evidenziano che gli istituti scolastici interessati sono: <u>Istituti Comprensivi:</u> Fontanafredda (alunni 1.283), Azzano Decimo (1.602), Porcia (1.410), Cordenons (1.446), Maniago (1.320), San Vito al Tagliamento (1.406), e Sacile (1.580) <u>Istituti secondari di secondo grado:</u> IIS "Leopardi-Majorana" (studenti n. 1.597) e ITST "Kennedy" (1.604) |
| 7 | La Provincia di Pordenone esprime parere favorevole alla richiesta comunale e dell'"I.S.I.S. "Il Tagliamento" di Spilimbergo per l'attivazione di un nuovo Istituto Tecnico del Settore Economico: indirizzo turistico dall'a. s. 2017/2018 con il contestuale esaurimento delle classi a completamento del corso quinquennale attualmente in essere dell'Istituto Professionale Statale per i Servizi Commerciali, data la costante diminuzione delle iscrizioni di quest'ultimo. | Offerta formativa | Parere FAVOREVOLE tenuto conto che l'attivazione delle rispettive classi non potrà che essere subordinata al pieno rispetto dei parametri stabiliti per il numero minimo degli studenti iscritti e avvenire nei limiti delle risorse di organico disponibili. | Parametri: Per i <i>nuovi indirizzi</i> : 1. i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso; 2. i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica; 3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 3.a); 4. negli istituti con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, è obbligatoria la sostituzione del medesimo indirizzo a uno | PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme ai parametri delle Linee di indirizzo. Sul territorio regionale esistono 12 Istituti scolastici con tale indirizzo, così distribuiti: a) N. 3 nella Provincia di Gorizia, di cui uno con lingua di insegnamento slovena b) N. 1 nella Provincia di Trieste c) N. 3 nella Provincia di Pordenone d) N. 5 nella Provincia di Udine Per un totale complessivo di 2312 studenti iscritti nell'anno scolastico 2016 -2017. |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiorna mento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|------------------------------------|--|---|------------------------------|
| | | | | <p>presistente nello stesso ambito;</p> <p>5. costituisce criterio di preferenza la costituzione di un nuovo indirizzo in istituzioni scolastiche che hanno come territorio di competenza località diverse dai capoluoghi di provincia, se ciò favorisce un maggiore equilibrio della distribuzione territoriale degli indirizzi tra le istituzioni scolastiche;</p> <p>6. l'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e può essere supportata da dati relativi all'andamento (positivo o negativo) delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999;</p> <p>7. l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 1000.</p> <p><i>Per tutti gli indirizzi:</i></p> <p>8. gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo;</p> | |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiorna mento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|------------------------------------|--|--|------------------------------|
| | | | | <p>9. i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza;</p> <p>10. si prevede che nel Piano di dimensionamento dell'anno scolastico 2018/2019 verranno definiti i termini entro i quali tutte gli indirizzi sono soppressi dopo tre anni consecutivi di non attivazione da parte dell'istituzione scolastica, previa ricognizione elaborata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;</p> <p>11. possono essere istituite sezioni staccate solo di indirizzi esistenti purché sia nel plesso esistente sia nella sezione staccata sia garantita la presenza di almeno 100 studenti in ciascuno di essi. Tale numero è ridotto a 70 nelle scuole site in piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche. Il suddetto parametro può essere derogato fino al 15% del valore minimo previsto, qualora lo stesso venga soddisfatto dalla media delle sezioni esistenti e staccate.</p> <p>Sono ammesse deroghe ai punti 7), 9) e 10), purché le medesime siano</p> | |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiorna mento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|------------------------------------|--|--|------------------------------|
| | | | | <p>supportate da adeguate motivazioni e previo dimostrato accordo preventivo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, anche per il tramite degli Uffici territoriali competenti.</p> <p>Nella valutazione complessiva, per quanto riguarda la determinazione complessiva dell'offerta formativa, si richiamano gli aspetti già delineati al precedente paragrafo 3.a), nonché i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la definizione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado deve favorire la costituzione di percorsi integrati con l'offerta di formazione professionale esistente nella medesima area, nonché con l'offerta di istruzione tecnica superiore; 2. le proposte di piano dell'offerta formativa dovrebbero essere quanto più possibile la risultanza di un "patto formativo" con gli stakeholders della scuola e quindi favorire una interazione tra sistema formativo, mondo del lavoro e sistema dell'alta formazione e della ricerca e devono essere coerenti con la programmazione formativa dei Poli Tecnico Professionali, qualora l'istituzione scolastica ne faccia parte; 3. l'offerta formativa deve essere supportata da adeguate azioni di orientamento, preferibilmente | |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiorna mento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|--|------------------------------------|---|---|---|
| | | | | sviluppate in maniera coordinata e sinergica tra le istituzioni presenti sul territorio regionale che operano nel settore dell'orientamento, anche al fine di ridurre la dispersione scolastica, soprattutto in categorie più a rischio, quali gli stranieri o i disabili; 4. la distribuzione territoriale dell'offerta formativa deve tenere conto di un raccordo con adeguati servizi (in primis il servizio di trasporto scolastico) in un'ottica di utilizzo razionale delle risorse pubbliche e delle famiglie. | |
| 8 | La Provincia di Pordenone conferma il punto di erogazione del CPIA di Pordenone con spostamento formale dello stesso dalla scuola media Torre di Pordenone all'edificio che ospita anche l'I.T.S.S.E. "O. Mattiussi". | Autonomie scolastiche | Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale. | La modifica dell'ubicazione della sede centrale e delle sedi associate dovrà essere ispirata dai seguenti aspetti: 1. il rispetto delle caratteristiche fisiche dei territori - con particolare riferimento alle situazioni di disagio (soprattutto nei piccoli Comuni) in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto; 2. la dimensione del patrimonio edilizio esistente e dei futuri interventi programmati, da rapportare alla consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e tenuto conto dei vincoli imposti dal patto di | PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo. |

| N: (1) | PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2) | Tipologia aggiorna mento (3) | PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4) | CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1236 DEL 1 LUGLIO 2016 (5) | MOTIVAZIONE DELLA DGR (6) |
|-----------|---|------------------------------------|--|--|------------------------------|
| | | | | stabilità e dei limiti generali alla capacità di spesa degli enti locali; 3. il contenimento della spesa pubblica; 4. l'aumento del grado di vicinanza tra la residenza dell'utenza e i punti di erogazione dei servizi. | |

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE